



Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale
Settore Servizi Educativi
ing. Silvia Grandese
Servizio di Progettazione Educativa
dott.ssa Daniela Galvani

SPORT IN CARTELLA SECONDA EDIZIONE A.S. 2018/19

Premessa

L'attività ludico-motoria-sportiva è uno strumento che concorre efficacemente allo sviluppo del carattere e della personalità, educa al rispetto delle regole e abitua al confronto leale e allo spirito di gruppo, favorendo altresì l'aggregazione, l'integrazione, la socializzazione e la valorizzazione delle diverse abilità.

La scuola è un contesto ideale per la diffusione di buone pratiche e in particolare, la scuola primaria rappresenta l'ambiente più propizio per l'avvio all'attività motoria, fisica e sportiva, che però spesso incontra una limitazione rappresentata dall'assenza di personale docente specializzato.

La scuola da sola non è in grado di realizzare le finalità educative enunciate sia nella Costituzione, sia nella odierna legislazione scolastica. Coloro che sono chiamati ad educare sono consapevoli che le occasioni formative non si esauriscono con la frequenza scolastica ma richiedono il contributo responsabile degli adulti per le giovani generazioni. A tale proposito le associazioni/società sportive, frequentate dai bambini, possono offrire importanti esperienze educative.

E' auspicabile che l'offerta formativa ludico-motoria-sportiva territoriale si integri, considerando i giovani destinatari persone da educare, alle quali dare l'opportunità di sviluppare talenti e curiosità, mettendosi in gioco.

Pur seguendo percorsi istituzionali diversi, la scuola e le associazioni/società sportive dovrebbero impegnarsi a condividere le finalità di base che sorreggono un'educazione sportiva vista, non solo come apprendimento tecnico, ma come importante occasione, offerta ai bambini, per consolidare la conoscenza di sé, la propria autostima e per acquisire comportamenti etici finalizzati al raggiungimento del benessere psicofisico e alla civile convivenza.

Dal punto di vista pedagogico, qualsiasi proposta sportiva scolastica, rivolta agli alunni delle scuole primarie, deve mettere al centro la persona da educare, con tutte le sue caratteristiche, attitudini, inclinazioni, bisogni, aspirazioni.

Il bambino deve essere al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, emotivo-affettivi, socio-relazionali, corporei, etici.

La co-responsabilità educativa è un centro nevralgico nella pratica ludico-motorio-sportiva. Ciò chiama in causa tutte le componenti che vi concorrono: la scuola, le società sportive e le famiglie, che pur affidandosi ad agenzie educative quali la scuola e lo sport devono essere coinvolte ed avere consapevolezza del ruolo a loro richiesto.

Un'educazione sportiva non nega la differenza dei diversi punti di partenza, ma li assume come elemento conoscitivo al fine di produrre nei giovani e nelle giovani i presupposti per migliorare.

L'idea di successo non ha quindi a che vedere con l'idea di performance, ma di atteggiamento nei confronti di sé quando si affronta la performance.

Un lavoro quindi centrato:

1. sull'educazione alla motivazione dove il soggetto ha come centro di attenzione se stesso come artefice del proprio apprendimento e miglioramento;
2. sull'importanza di assumere la disponibilità al cambiamento come nucleo fondamentale dell'approccio alle diverse situazioni;
3. sull'educazione al confronto come modalità per orientarsi verso nuovi obiettivi;
4. sull'educazione a cogliere anche nella sconfitta lo strumento e la spinta al miglioramento.

Finalità

L'educazione fisica e sportiva è uno strumento al servizio della crescita delle abilità personali degli alunni. Scopo dell'educazione ludico-sportiva scolastica è quello di contribuire, insieme alle altre discipline, al raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo. Le proposte delle associazioni/società sportive, sussidiarie a quelle scolastiche, devono essere inquadrare all'interno degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che gli allievi devono raggiungere, enunciati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola primaria 2012 e le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e rispondere anche alle strategie per l'educazione fisica nella regione europea dell'OMS per il 2016/2025 che prevede l'attività fisica come fattore trainante per salute e benessere;

L'intervento delle associazioni/società sportive contribuisce ad arricchire il patrimonio motorio e culturale delle bambine e dei bambini.

Gli istruttori/educatori/tecnici che entrano nelle classi affiancando i docenti, devono possedere:

- attitudini e competenze all'insegnamento per le fasce d'età interessate e conoscere le caratteristiche fisiche, motorie, cognitive e psicologico/sociali dei bambini;
- comprovate capacità relazionali e di comunicazione efficace;
- competenze in ambito metodologico, oltre a quelle tecniche ed organizzative proprie degli sport di cui sono esperti.

I ruoli che gli esperti dovrebbero essere in grado di ricoprire sono molteplici e carichi di responsabilità, fra cui si citano quelli di istruttore, guida, modello, insegnante, motivatore.

Obiettivi Generali

- promuovere un'offerta formativa ludico-motoria-sportiva integrata, impegnando la scuola e le associazioni/società sportive a condividere le finalità di base che sorreggono l'educazione sportiva vista come strumento per acquisire comportamenti etici finalizzati al raggiungimento del benessere psicofisico e alla civile convivenza;
- fornire alle associazioni/società sportive che entrano in contatto con i bambini gli strumenti pedagogici e didattici idonei per operare all'interno delle scuole con la fascia di età 9-11 anni;
- promuovere la pratica sportiva a partire dalla scuola primaria, come attività ludico motoria, intesa in rapporto all'età, come strumento per il benessere fisico e psicologico dei bambini, come sano stile di vita, per lo sviluppo dell'espressività corporea, per aumentare il livello di autostima e per migliorare il rendimento scolastico;
- garantire una supervisione degli interventi delle associazioni/società sportive nelle scuole al fine di verificarne l'adeguatezza.

Destinatari

- Le associazioni/società sportive iscritte all'Albo del Comune di Venezia, le quali dovranno fornire personale abilitato o patentato dalle rispettive federazione o in possesso di diploma di laurea in scienze motorie o equipollente.
- Gli insegnanti e i referenti per l'attività motoria degli istituti comprensivi.
- I bambini delle classi 4° e 5° della scuola primaria.
- I genitori.

Obiettivi specifici

Per le Associazioni/Società Sportive:

- offrire interventi ludici-motori-sportivi di tipo educativo che tengano conto delle offerte formative e delle finalità educative delle scuole del territorio;
- qualificare la professionalità di istruttori/educatori/tecnici rispetto alle attenzioni educative necessarie nelle situazioni di relazione con i bambini, nel contesto scolastico;
- garantire un' organica proposta educativo - didattica per la fascia d'età compresa dagli 9 agli 11 anni;
- operare in termini di promozione dell'attività motoria/sportiva per prevenire l'abbandono precoce.

Per gli insegnanti e i referenti per l'attività motoria:

- l'acquisizione di competenze trasmissibili agli insegnanti di educazione motoria;
- la condivisione con le associazioni/società sportive, che svolgeranno i laboratori all'interno dei plessi, degli obiettivi educativi legati alle competenze motorie.

Per i bambini delle classi 4° e 5° della scuola primaria, sviluppare:

- capacità coordinative e condizionali (resistenza, velocità, forza, mobilità articolare);
- capacità di adattamento e di trasformazione di compiti motori, al variare di una situazione;
- il senso del gioco di squadra;
- il senso di appartenenza;
- una sana competizione;
- il rispetto delle regole;
- la capacità di accettazione di una sconfitta;
- il rispetto dell'avversario.

Per i genitori

- possibilità di arricchire le proprie conoscenze sull'importanza che rivestono attività motoria e sana alimentazione sulla salute dei figli.

Metodologia

Tutti gli istruttori/educatori/tecnici che accederanno nelle scuole dovranno frequentare preventivamente e obbligatoriamente il percorso formativo gratuito predisposto dal Comune di Venezia.

Tutti i referenti per l'attività motoria degli Istituti Comprensivi potranno partecipare ai corsi.

Il percorso formativo, di 10 ore, sarà così organizzato:

- 2 ore di psicologia dell'apprendimento;
- 2 ore di psicologia della comunicazione;
- 6 ore di laboratorio pratico.

Si prevedono percorsi formativi di 25 partecipanti ciascuno.

Sono esonerati dalla formazione gli istruttori già in possesso dell'attestato di frequenza del percorso formativo precedente a.s. 2017/2018 che pertanto risultano già idoneo ad effettuare gli interventi nelle scuole.

Nel caso pervenissero richieste da parte delle associazioni/società di far partecipare ai corsi più di un istruttore/educatore/tecnico, nell'eventualità ci fossero posti disponibili, avranno la priorità le associazioni/società che, in base ad una graduatoria, avranno avuto un maggior numero di bambini tesserati nell'anno 2017 nati dal 01/01/2007 al 31/12/2011; in caso di parità di punteggio tra associazioni/società sportive la precedenza verrà stabilita in ordine alfabetico.

Ad ogni partecipante, verrà consegnato a fine corso un attestato di frequenza valido al fine del riconoscimento per la partecipazione a successivi corsi/laboratori all'interno delle scuole del territorio.

Saranno successivamente attivati laboratori ludico/motori/sportivi da svolgere nelle scuole, articolati in dieci lezioni di due ore ciascuno, all'interno delle quali saranno effettuate tornei di istituto.

Le attività dei laboratori consisteranno in giochi tradizionali, giochi polivalenti e polifunzionali.

Gli insegnanti delle singole classi dovranno essere sempre presenti durante i laboratori.

Terminato il ciclo dei laboratori, le società potranno accedere nelle scuole per proporre e far conoscere ai bambini lo sport di cui sono esperti.

Le associazioni/società dovranno essere disponibili ad accogliere bambini fornendo dei pacchetti gratuiti per qualche lezione di prova.

E previsto una manifestazione di fine anno con torneo finale alla quale le associazioni/società che opereranno nelle scuole saranno tenute a partecipare.

Sono previste 4/5 conferenze per i genitori sulle seguenti tematiche: "Salute, Alimentazione e Sport. "Il Gioco in età Evolutiva", tenendo conto degli accorpamenti degli Istituti Comprensivi.

Tempi

I corsi formativi saranno svolti nel periodo settembre/novembre 2018.

I laboratori per un totale di 15 ore ciascuno, saranno svolti in orario scolastico nel periodo settembre 2018 – maggio 2019. I laboratori in classe potranno avere la durata di un'ora o un'ora e mezza oppure due ore per ciascun laboratorio a seconda delle necessità organizzative delle scuole.

Sarà realizzata una manifestazione finale ad aprile/maggio 2019.

Le conferenze saranno svolte nel periodo gennaio-marzo 2019.

Spazi

Aule da individuare per le lezioni frontali.

Le palestre delle scuole.

Luoghi individuati dal Comune per la manifestazione finale e per le conferenze per i genitori.

Risorse

L'Amministrazione comunale stanZIA per tale progetto €.40.000,, così distribuiti:

- €.20.000,00 verranno destinati alle associazioni/società per l'attuazione dei laboratori nelle scuole, ad ogni laboratorio di 15 ore verrà destinata la somma di €.200,00.
- €.3.000,00 da destinare per i percorsi formativi.
- €.2.000,00 da destinare per le conferenze rivolte ai genitori.
- €.15.000,00 da destinare alla manifestazione finale.

Le risorse sono state stimate in base agli esiti della Prima edizione. Qualora le adesioni al progetto siano superiori alle previsioni ci si riserva, di integrare la spesa per garantire la completa riuscita del progetto, fermo restando la disponibilità di risorse.

Materiale

Il materiale da utilizzare per i laboratori, qualora la scuola ne sia sprovvista, sarà fornito dall'associazione/società.

Verifica e valutazione del progetto

Sono previsti:

- la verifica del gradimento della formazione, attraverso appositi questionari;
- monitoraggio dell'andamento degli interventi nelle scuole.